

Comunicato stampa 8/2025

**«Trasmettere la vita, speranza per il mondo». In tutta l’Arcidiocesi preghiera e teatro, testimonianze e foto per promuovere la vita**

***Un ricco cartellone di iniziative contraddistingue l'edizione 2025 della Festa diocesana della Vita che la Chiesa udinese propone in occasione della 47a Giornata nazionale per la vita. Primi appuntamenti nei giorni 1-2 febbraio, durante i quali tutto il territorio diocesano è coinvolto nella preghiera. Altri appuntamenti il 23 febbraio. Molto articolato il Messaggio dei Vescovi italiani.***

«Tanti sono i motivi per guardare al futuro con animo preoccupato (i conflitti in atto in diversi continenti, il degrado ambientale, l’incertezza dell’economia e della finanza internazionale, il cosiddetto “inverno demografico”), ma in quest’anno giubilare, indetto da Papa Francesco, siamo invitati a guardare a Gesù, la Speranza che mai delude, e ad avere fiducia in Dio che incoraggia tutti e soprattutto i giovani ad essere aperti a trasmettere la Vita, come speranza per il mondo».

Con queste parole l’arcivescovo di Udine **mons. Riccardo Lamba** invita la Chiesa udinese a sostenere la vita nascente – e le difficoltà di tante donne madri – in occasione della Festa diocesana per la Vita, che aprirà i battenti sabato 1° febbraio in prossimità della 47a Giornata nazionale per la vita, celebrata in tutta Italia domenica 2 febbraio.

Nella Chiesa udinese il Coordinamento diocesano “Persona, famiglia e vita” propone una serie di iniziative di varia natura, capaci di coniugare la fede nel Dio della vita con la cultura odierna.

**Il 1° febbraio la Messa e la preghiera notturna**

Primo appuntamento – e già cuore della Festa – è la **Santa Messa con cui l’arcivescovo mons. Riccardo Lamba celebra la Festa per la vita**. L’appunto da segnare in agenda è sabato 1° febbraio, alle 19, nel Santuario della Beata Vergine delle Grazie in Udine, chiesa giubilare e fulcro delle iniziative di preghiera per la vita. Nel corso della celebrazione ci sarà una benedizione speciale per le mamme e i papà che attendono la nascita del proprio figlio e per i bambini presenti alla celebrazione.

Dalle 20 il Santuario udinese ospiterà la **preghiera dell’adorazione eucaristica per la vita, che si protrarrà lungo tutta la notte** e fino alle 7 del mattino di domenica 2 febbraio. La prima ora di preghiera è animata dai gruppi giovanili coordinati dall’Ufficio diocesano di Pastorale giovanile. Nelle ore successive l’animazione sarà curata da associazioni e movimenti ecclesiali.

Oltre alle iniziative di sabato 1 e domenica 2 febbraio, la Festa diocesana della Vita riprenderà domenica 23 febbraio con due appuntamenti ospitati al Centro culturale della Beata Vergine delle Grazie, in via Pracchiuso 21 a Udine: una testimonianza dell’attrice Beatrice Fazi (alle 16.30) e lo spettacolo teatrale “Cinque donne del sud” (alle 20.30), in cui la stessa Beatrice Fazi si immedesima in cinque donne, cinque caratteri, cinque generazioni. Il testo è di Francesca Zanni. L’ingresso sarà libero.

**A Udine una mostra fotografica su don Oreste Benzi**

La meraviglia della vita, «speranza per il mondo», promossa anche con i linguaggi dell’arte e il ricordo di chi ha avuto a cuore ogni vita maltrattata, scartata, violata. Sabato 1 e domenica 2 febbraio il chiostro della Basilica della B.V. delle Grazie a Udine ospiterà la mostra fotografica “Con Oreste amare sempre!” dedicata a don Oreste Benzi, fondatore dell’Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, di cui è in corso la causa di beatificazione. La mostra è aperta in ciascuno dei due giorni dalle ore 10 alle ore 19.

**Oltre trenta iniziative di preghiera. Una mappa digitale**

Non c’è solo la città di Udine al centro delle iniziative di supporto alla vita: in occasione della Festa diocesana per la vita 2025, infatti, l’arcivescovo mons. Riccardo Lamba ha invitato l’intera Chiesa diocesana a raccogliersi in preghiera sabato 1° febbraio, vivendo «un’ora di Adorazione Eucaristica al termine della S. Messa prefestiva, in una delle parrocchie di ciascuna delle Collaborazioni Pastorali», in comunione spirituale attorno al tema della promozione della vita. **Sono ben 33 le Collaborazioni pastorali che hanno aderito all’appello dell’Arcivescovo**: le loro iniziative di spiritualità sono state riassunte in una mappa digitale disponibile sul sito web dell’Arcidiocesi di Udine.

Contestualmente alla preghiera, in numerosissime Parrocchie saranno disponibili le tradizionali “primule per la vita”, il cui acquisto contribuisce a sostenere le attività dei Centri di Aiuto alla Vita.

**Quattro Centri di Aiuto alla Vita, 200 donne aiutate, 54 bambini nati**

I Centri di Aiuto alla Vita (CAV) si prendono cura della donna in gravidanza e nel post parto, offrendo accoglienza, ascolto e professionalità (sociale, legale, medica, ecc.), progetti di aiuto personalizzati, alloggio temporaneo in emergenza, percorsi di integrazione sociale, autonomia, professionalizzazione.

«Un sostegno che è prima di tutto di vicinanza – sottolinea la coordinatrice del Cav di Udine, **Elisa Gasparotto** – e poi con servizi sia materiali e di sostegno economico (anche attraverso il banco farmaceutico, il banco alimentare e varie altre donazioni) sia attraverso i nostri servizi. A Udine, nella sede di via Ellero 3, è presente un'ostetrica che segue le mamme nella gravidanza e nel puerperio; organizziamo anche corsi pre e post parto, di allattamento, di svezzamento, e quando necessario diamo ospitalità alle mamme».

**Quattro i centri aperti nel territorio dell’Arcidiocesi udinese**: Udine (Via Ellero, 3), Tolmezzo (via Spalato, 9/G), Latisana (via Sabbionera 45) e Gemona (pzz.le Comelli).

**Duecento donne accolte nel 2024**, per lo più con origini africane. Persone in difficoltà che, in un momento delicatissimo e cruciale della loro vita, hanno avuto qualcuno a cui rivolgersi per chiedere aiuto, consiglio, sostegno. Alcune erano già mamme, altre in stato di gravidanza e magari proprio grazie a quelle mani tese hanno trovato la forza di dire sì alla vita che tenevano in grembo. Nel 2024 sono stati ben **54 i bambini dati alla luce con il supporto dei Centri di aiuto alla vita** nel territorio diocesano.